UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Culture as Intangible Heritage

2223-108R-M1

Titolo

Modulo La cultura come patrimonio immateriale

Docente(i)

Ivan Bargna (M-DEA/01)
Domenico Copertino (M-DEA/01)
Lorenzo Domaneschi (SSD - SPS/08)
Sandra Ferracuti (M-DEA/01)
Francesco Marano (M-DEA/01)
Ferdinando Mirizzi (M-DEA/01)

Lingua

Italiano

Breve descrizione

Il percorso dell'UNESCO per il patrimonio immateriale e le prospettive antropologiche e culturali. Il patrimonio immateriale nel contesto italiano: comunità, identità, tradizioni di ricerca e di studio, innovazione socio-culturale. Metodologie di ricerca sul campo, etnografia e storia orale. Problemi etici nello studio e nella valorizzazione del

patrimonio immateriale. Il coinvolgimento delle comunità e le sfide della restituzione.

Mercoledì 16 novembre 14-18 prof. Ivan Bargna, prof. Daniele Parbuono, prof. Domenico Copertino (M-DEA/01)
Patrimoni immateriali, presentazione del dottorato e prima lezione magistrale
Giovedì 15 dicembre 14-18 prof. Lorenzo Domaneschi (SSD - SPS/08), Università di Milano-Bicocca
La patrimonializzazione delle culture alimentari
Il seminario si propone di introdurre all'analisi sociologica del patrimonio culturale, con particolare attenzione ai processi di trasformazione del patrimonio gastronomico italiano ed europeo. Verrà esaminata la complessa organizzazione sociale delle molteplici autorità che si contendono il monopolio della definizione legittima di tale patrimonio gastronomico. Vedremo, infatti, come la fabbricazione di un "valore patrimoniale" di un alimento o di una procedura di produzione emerge al termine di un processo conflittuale, puntellato da continui negoziati tra differenti soggetti politici ed economici, che termina, infine, nella stipulazione di documenti formali e informali tramite i quali viene certificato tale valore. Infine, discuteremo del rapporto tra dimensione materiale e immateriale che caratterizza questo tipo di valorizzazione culturale del cibo.
Lunedì 15 maggio 2023 9-11: prof.ssa Sandra Ferracuti (M-DEA/01), Università degli Studi della Basilicata
Patrimonio immateriale, antropologia culturale e musei: esperienze e prospettive nel contesto italiano
A partire da una sintetica premessa dedicata alle modalità dell'ingresso del concetto di "patrimonio culturale immateriale" nei sistemi formali per l'identificazione, interpretazione e gestione del "patrimonio culturale" a livello globale ed alle modalità del recepimento dello stesso concetto nel sistema giuridico italiano, si richiameranno una serie di pratiche museali realizzate in Italia e finalizzate alla sua reinterpretazione sulla base di prospettive antropologico-culturali contemporanee.
Lunedì 15 maggio 2023 11-13: prof.ssa Sandra Ferracuti (M-DEA/01), Università degli Studi della Basilicata
Antropologia e musei "etnologici" (post) coloniali europei: una relazione in movimento
Nati dall'impostazione razzista ed evoluzionista unilineare dell'antropologia europea ottocentesca e da collezioni acquisite spesso nel compiersi di violenze coloniali, i musei "etnologici" europei sono da tempo a gran voce chiamati a risponderne. Sempre più diffusamente, le cittadinanze contemporanee li chiamano a profonde trasformazioni. In questo contesto, la restituzione fisica di artefatti è solo una delle 'poste in gioco'. Quale ruolo possono (devono?) assumere gli antropologi culturali contemporanei in questo campo attinente al dialogo democratico sui diritti e le proprietà culturali e sulle disuguaglianze sociali associate a discriminazioni "etniche"? Che ruolo hanno o possono avere in questi movimenti le dimensioni intangibili della storia, delle storie e delle performance culturali che hanno attraversato e attraversano i corpi delle collezioni di questi musei? Questi alcuni dei
quesiti che la lezione porterà in discussione a partire da casi di studio di ambito europeo.
Martedì 16 maggio 10-13: Prof. Francesco Marano (M-DEA/01), Università degli Studi della Basilicata
Il film etnografico: metodologie e poetiche
La lezione ripercorre la storia del film etnografico in ambito internazionale e italiano delineando le metodologie e gli approcci cognitivi alla realtà etnografica nel loro rapporto con la tecnologia disponibile, lo stato della disciplina antropologica e la creatività degli autori.
Martedì 16 maggio 14-17: Prof. Ferdinando Mirizzi (M-DEA/01), Università degli Studi della Basilicata
Dalle tradizioni popolari ai patrimoni immateriali: il caso dei Carnevali
Quelle che una volta erano tradizioni popolari, e che sembravano entrate in una condizione di inesorabile declino negli ultimi due decenni del XX secolo, sono riesplose a partire dagli inizi del terzo millennio all'interno di processi patrimoniali finalizzati ad azioni e progetti fondati sul senso di appartenenza e sulla valorizzazione di tutto ciò che è concepito come specifico ed esclusivo del proprio contesto di vita e di relazione. In questa prospettiva, in cui un ruolo decisivo hanno avuto le convenzioni transnazionali (Unesco e Consiglio d'Europa), si discuterà delle trasformazioni che i cerimoniali carnevaleschi hanno subito in anni recenti, divenendo patrimoni immateriali locali.
Mercoledì 17 maggio 9-11: prof. Domenico Copertino (M-DEA/01), Università degli Studi della Basilicata
Il patrimonio culturale in contesti di guerra (1): distruzione, ricostruzione, promozione del patrimonio in Siria tra attività offline e online
La valorizzazione del patrimonio rappresenta un contesto di dibattito e partecipazione pubblica offline e online, sebbene in un contesto autoritario e in situazione di guerra. La lezione riguarda le specificità delle politiche del patrimonio in Siria e in altri contesti mediorientali contemporanei.
Mercoledì 17 maggio 11-13: prof. Domenico Copertino (M-DEA/01), Università degli Studi della Basilicata, dott. Ingmar Zalewski (University of Kassel)
Il patrimonio culturale in contesti di guerra (2): giovani rifugiati non accompagnati, partecipazione sociale e

patrimonio culturale in Siria
La lezione riguarda una ricerca empirica sui giovani rifugiati siriani non accompagnati nel loro percorso verso la partecipazione sociale. Il ricercatore ha sviluppato una sorta di "etnografia della relazione", un'analisi etnografica della propria relazione con due uomini siriani che partecipano al suo lavoro sul campo.
Mercoledì 17 maggio 14-17: prof. Domenico Copertino (UniBas), Università degli Studi della Basilicata, prof. Guido Veronese (M-PSI/08), Università degli Studi di Milano-Bicocca
Il patrimonio culturale in contesti di guerra (3): Spazi e luoghi come forma di resistenza in Palestina
L'occupazione militare domina gli spazi del quotidiano palestinese verticalmente, via mare, terra ed aria. Il risultato è un colonialismo di insediamento estrattivo delle risorse indigene materiali e immateriali. L'incontro si propone di analizzare attraverso la metodologia qualitativa del walk-along le strategie agentive dei bambini dei campi profughi palestinesi e di Gaza per riappropriarsi degli spazi espropriati e violati dalla violenza militare e politica, per trasformarli, attraverso il sovvertimento di strutture visibili e invisibili di potere e dominio, in luoghi di resistenza per esistere.
Giovedì 18 maggio 9-13: prof. Ivan Bargna (M-DEA/01), Università degli Studi di Milano-Bicocca
Dagli oggetti alle relazioni. Il collezionismo come pratica culturale
Le collezioni possono contribuire a costruire memorie culturali, articolare ed esprimere relazioni sociali e interpersonali, dissensi e conflitti. Partendo dalle ricerche etnografiche svolte dal docente in Italia e in Camerun, si riflette in una prospettiva transculturale, sulle forme contemporanee del "collezionare" nella quotidianità e nell'arte, dai musei alla discarica, dall'appropriazione al rimpatrio.
Giovedì 18 maggio 14-17: prof.ssa Anna Gervasio, Direttrice Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea
Il patrimonio culturale in contesti di guerra (4): Luoghi e non-luoghi. Percorsi metodologici e di ricerca sui luoghi della memoria del Novecento tra Puglia e Basilicata
I luoghi della memoria legati alle vicende fra il secondo conflitto mondiale e l'immediato dopoguerra nel territorio pugliese e lucano come elemento di studio, metodo di ricerca, didattica e di fruizione della storia. La loro valorizzazione si intreccia alla riflessione sul paesaggio, sull'accoglienza, sul meridionalismo come percorso di identità culturale, di memoria pubblica e di ricordo.

CFU / Ore

8 CFU/32 Ore

Periodo di erogazione

Da novembre a giugno.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI